



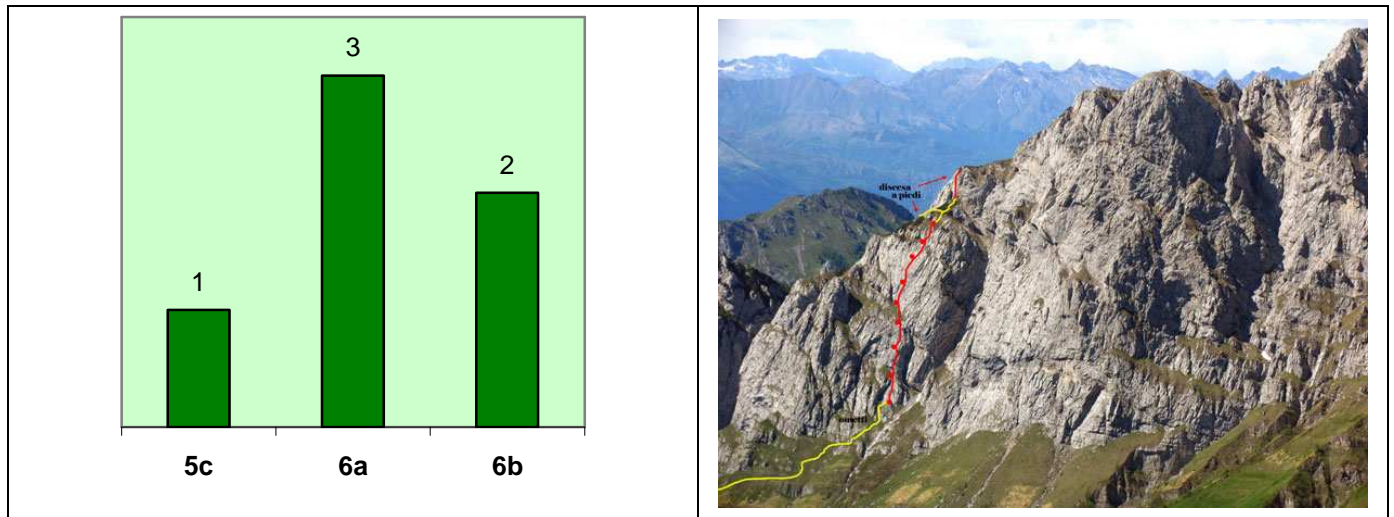
Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



SASSO DI SENGG

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★★	S	1900m		3h	300m		6b 6a obb	FIX 😊 P3	2X50



Divertente salita sul Sasso di Sengg, posto tra il Sasso Cavallo ed il Sasso dei Carbonari in ambiente magnifico e solitario. Arrampicata prevalentemente in placca, con tratti su bellissimi buchi e clessidre; nonostante l'ottima attrezzatura è richiesta esperienza alpinistica per saper integrare le protezioni esistenti. Itinerario da non sottovalutare.

Periodo

Da Maggio ad Ottobre. Sole per tutta la giornata. In estate sono frequenti le nebbie rinfrescanti come pure i temporali improvvisi, altrettanto tonificanti ma un po' più pericolosi: occhio alla meteo.

Chiodatura

Ottima a chiodi e fix, qualche volta da integrare, la difficoltà obbligata va padroneggiata con sicurezza. Portare Friend fino al n.2, una serie di nut e cordini per le numerose clessidre.

Chiodatori

Pietro Buzzoni e Stefano Canali, 17 Giugno 2007

Accesso

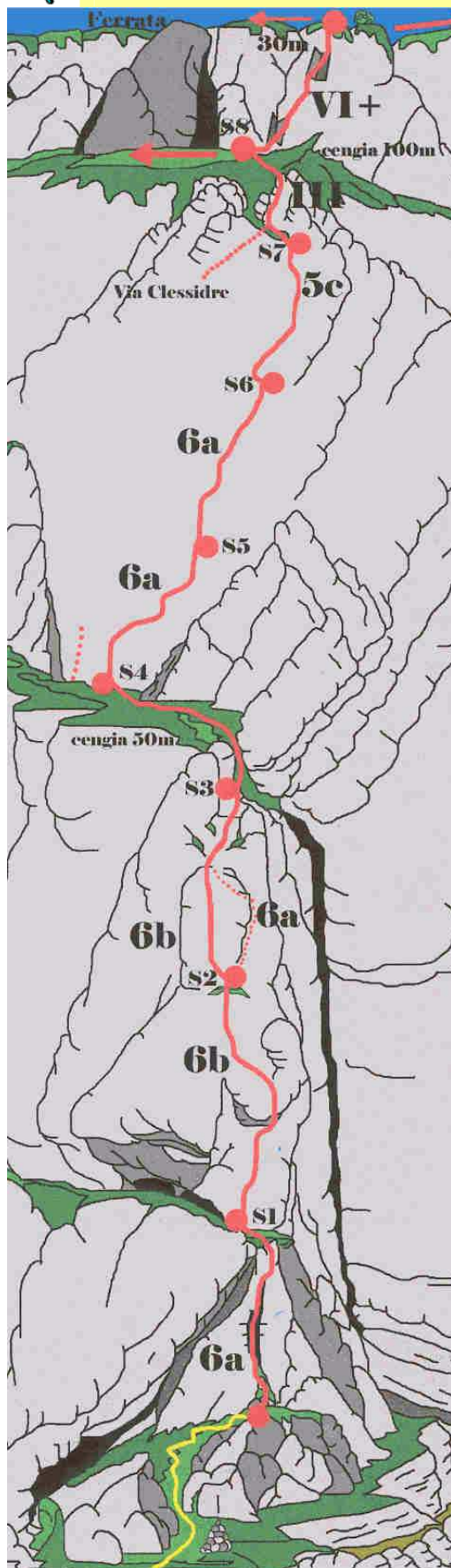
Dal Cainallo (raggiungibile da Lecco - Valsassina - Cortenova, dove si devia a sx per Esino Lario) proseguire lungo la strada oltre l'omonimo rifugio, parcheggiando nell'ampio spiazzo sterrato al Vo di Moncodeno. Seguire il sentiero n°25 e poi il n°24, che sale alla Bocchetta di Prada e giunge al Rif. Bietti. Continuare per il sentiero n°16 fino alla Bocchetta di Val Cassina (dove si lasciano gli zaini), da cui si scende il ripido canalone, attrezzato con alcune corde fisse, fino alla base. Traversare quindi a sx, visto a valle, lungo una traccia sui prati per circa 10 min, per poi risalire il ripido pascolo stando sempre a sx dell'evidente canalone ghiaioso che separa il Sasso di Sengg dal Sasso dei Carbonari. Giunti in prossimità dei primi contrafforti rocciosi, due ometti di sassi indicano sulla sx un canaletto erboso che porta su una comoda terrazza. La via inizia presso una placca triangolare, delimitata a sx da un evidente diedro strapiombante; chiodo con cordino). 2,30-3 ore.

NOTA: all'inizio della primavera il canale è spesso intasato di neve e ghiaccio, risultando molto impegnativo e pericoloso.



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



GINSENGG

L1 6a 40m Rimontare le prime placchette ed una breve rampa erbosa, poi seguire una fessura fino al termine. Un difficile spostamento a dx porta su un tratto più appoggiato dove si attraversa a sx alla S1.

L2 6b 45m Per placche e muretti verticali fin sotto uno strapiombo sul filo dello spigolo. Tra= versare decisamente a sx, poi per placca verticale dritti alla S2.

L3 6b 45m Dritti sulla placca compatta sopra= stante; al termine un tratto più facile ed un po' erboso porta alla comoda S3 sulla grande cengia mediana. Alcuni ripetitori sono saliti a dx della linea delle protezioni su terreno più facile.

L4 Rimanendo legati si sale sopra la sosta e si percorre la cengia erbosa per circa 50m a sx verso un evidente diedro canale (via Rongio). 10m prima del canale si trova un chiodo con cordino ed un'ometto: S4.

L5 6a 30m Per fessure verticali ad a una zona di buchi e clessidre, dove si traversa decisamente a dx per poi proseguire dritti alla S5.

L6 6a 35m Salire su solide clessidre di ogni misura e proseguire su placca compatta molto tecnica fino ad un terrazzino, S6.

L7 5c 30m Ancora belle erosioni, clessidre, tacche, buchi e cannellures fino alla S7.

L8 III° 30m Si superano con cautela gli ultimi risalti della placca fin sotto uno spigolino che si aggira a sx (chiodo con cordino), poi salire il facile diedro appoggiato verso dx raggiungendo un'altra grande cengia.

Risalendo per 150m la grande cengia sommi= tale, è possibile raggiungere l'ultimo risalto del Sasso di Sengg, uscendo in vetta lungo l'ultimo tiro della "Via delle Clessidre".

Discesa

1) All'uscita si sale dritti verso la dorsale erbosa, dove si trovano tracce di sentiero verso sx che portano alla Bocchetta di Val Cassina.

2) Se si sale anche l'ultimo risalto (VI+; alpinistico!), dalla sommità si traversa a sx e per sentiero attrezzato si ritorna alla Bocchetta di Val Cassina.

3) E' anche possibile scendere in doppia sulla via dalla S7, evitando quindi l'uscita.

Relazione e foto tratte da **CALCARE D'AUTORE** (Pietro Buzzoni, Andrea Spandri e Giuseppe Cari) per gentile concessione.